

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 16-04-2021

ISOLE

QUOTIDIANO DI SICILIA	16/04/2021	2	Alluvioni, 11 milioni di euro per ripulire fiumi e torrenti <i>Redazione</i>	2
SICILIA CATANIA	16/04/2021	20	Oggi "il vescovo legge dante" mons. peri "recita" in streaming <i>Redazione</i>	3
SICILIA CATANIA	16/04/2021	34	I contagi salgono a 68 richiesta la zona rossa = I casi sono saliti a 68, richiesta la zona rossa <i>Mauro Romano</i>	4
UNIONE SARDA	16/04/2021	29	Manutenzione dell'alveo del rio Nuxis per limitare il rischio di esondazione <i>Elisa Moi</i>	5
UNIONE SARDA	16/04/2021	31	Medaglia d'oro al valore civile per Alessandro Diana = Medaglia d'oro al valore civile per Alessandro Diana <i>Johanne Cesarano</i>	6
GIORNALE DI SICILIA PALERMO	16/04/2021	19	La strage di Casteldaccia, tre a giudizio <i>Giuseppe Spallino</i>	7
GIORNALE DI SICILIA TRAPANI	16/04/2021	14	Esercitazione della protezione civile <i>M. P.</i>	8
NUOVA SARDEGNA	16/04/2021	22	Nella Casa San Giuseppe focolaio con 11 positivi <i>Simonetta Selloni</i>	9
NUOVA SARDEGNA	16/04/2021	28	Dorgali Covid free da oltre un mese <i>Nino Muggianu</i>	10
NUOVA SARDEGNA	16/04/2021	28	Virus, casi in aumento appello del sindaco: Rimanete a casa <i>Redazione</i>	11
REPUBBLICA PALERMO	16/04/2021	8	Alluvione di Casteldaccia il sindaco Di Giacinto e altri due a processo <i>Romina Marceca</i>	12
SICILIA AGRIGENTO	16/04/2021	31	Capoluogo e provincia nelle ultime 24 ore registrati 95 contagi <i>Rita Baio</i>	13
SICILIA AGRIGENTO	16/04/2021	33	Zona rossa, controlli più serrati agli ingressi della città e in centro <i>Carmelo Vella</i>	14
agrigentonotizie.it	15/04/2021	1	Alluvioni, la Regione stanZIA fondi per finanziare i progetti dell'Agrigentino <i>Redazione</i>	15
cagliaripad.it	15/04/2021	1	Covid-19, i dati aggiornati delle terapie intensive in Sardegna <i>Redazione</i>	16
cagliaripad.it	15/04/2021	1	Paura a Cortoghiana, vasto incendio minaccia le abitazioni <i>Redazione</i>	17
blogsicilia.it	15/04/2021	1	Meteo, allerta per arrivo forti venti nella zona Ionica <i>Redazione</i>	18
blogsicilia.it	15/04/2021	1	Vaccinazioni, da domani Open week-end AstraZeneca in hub Fiera <i>Redazione</i>	19
cataniatoday.it	15/04/2021	1	Rischio alluvioni, la Regione avvia oltre 40 cantieri per pulire fiumi e torrenti <i>Redazione</i>	20
lasiciliaweb.it	15/04/2021	1	Dati, assunzioni e consulenze: Antimafia e Sanità chiedono i numeri all'assessorato regionale - lasiciliaweb <i>Redazione</i>	22
lasiciliaweb.it	15/04/2021	1	Non solo pioggia, in Sicilia arriva la burrasca - lasiciliaweb <i>Redazione</i>	23
palermo.repubblica.it	15/04/2021	1	La tragica alluvione di Casteldaccia: a processo il sindaco Di Giacinto - la Repubblica <i>Redazione</i>	24
palermomania.it	15/04/2021	1	Coronavirus Italia, bollettino 15 aprile 2021: 16.974 contagi e 380 morti <i>Palermomania.it</i>	25
grandangoloagrigento.it	15/04/2021	1	Covid, 1.450 nuovi positivi in Sicilia <i>Redazione</i>	26
palermotoday.it	15/04/2021	1	La strage di Casteldaccia e i 9 morti sepolti dal fango: a processo il sindaco e altri due <i>Redazione</i>	27
corrieredisicilia.it	15/04/2021	1	Alluvioni, la Regione avvia oltre 40 cantieri per pulire fiumi e torrenti. Ci sono anche Carabollace e Bellapietra <i>Redazione</i>	28
economiasicilia.com	15/04/2021	1	Commercialisti: sotto i riflettori proposta Commissione Ue per esenzione iva su beni e servizi per crisi covid <i>Redazione</i>	29
siracusanews.it	15/04/2021	1	Siracusa, open day AstraZeneca. L'infettivologo Scifo: "E' un vaccino sicuro" <i>Redazione</i>	30
siracusanews.it	15/04/2021	1	Covid, in provincia di Siracusa 165 nuovi casi in 24 ore <i>Redazione</i>	31

La Regione avvia 42 cantieri per la messa in sicurezza

Alluvioni, 11 milioni di euro per ripulire fiumi e torrenti

Conclusione degli interventi prevista entro maggio

[Redazione]

La Regione avvia 42 cantieri per la messa in sicurezza Conclusioni degli interventi prevista entro maggio PALERMO - Quarantadue interventi per ripulire e mettere in sicurezza fiumi e torrenti in tutta la Sicilia. Il dipartimento regionale Tecnico, tramite gli uffici del Genio civile, ha già avviato e avvierà in questi giorni i cantieri di manutenzione e pulizia di molti corsi d'acqua in tutte le province dell'Isola. Prosegue così il Piano di manutenzione straordinaria del bacino idrografico della Sicilia messo in campo tre anni fa dal governo Musumeci. I lavori, in fase di affidamento e di avvio in questo periodo, per un importo complessivo di oltre 11 milioni di euro, sono finanziati con risorse della Protezione civile regionale. L'apertura dei cantieri è stata una "sfida" che ha messo alla prova gli uffici del Genio civile dell'Isola e la capacità organizzativa e lavorativa delle imprese siciliane: in soli 40 giorni progetti, approvazioni, gare per gli affidamenti, consegna e fine dei lavori. Tutti gli interventi, infatti, dovrebbero concludersi entro il mese di maggio. "Sono ormai centinaia i fiumi e i torrenti che nei primi tre anni di legislatura - sottolinea il presidente della Regione, Nello Musumeci - sono stati messi in sicurezza con un investimento di oltre cinquanta milioni di euro, grazie alla strategia messa in campo dal mio governo, dopo decenni di disinteresse. Un'attività incessante per prevenire possibili fenomeni di esondazione, con conseguenze in alcuni casi tragiche per la popolazione, come purtroppo accaduto anche nel recente passato. Un ringraziamento va al dipartimento regionale Tecnico e agli uffici provinciali del Genio civile per il lavoro messo in atto". "La virtuosa svolta all'insegna dell'efficienza che abbiamo impresso alle strutture tecniche della Regione - aggiunge l'assessore alle Infrastrutture, Marco Falcone - ci consente di intervenire dove purtroppo per decenni non lo si era fatto". -tit_org-

Caltagirone

Oggi "il vescovo legge dante" mons. peri "recita" in streaming

[Redazione]

CALTAGIRONE Oggi "Il vescovo legge Dante" mons. Peri "recita" in streaming CALTAGIRONE. Quattro gli appuntamenti, nei prossimi giorni, cucci da seguire in screaming (accesso vieCato al pubblico per le rescrizioni anri Covid), nell'ambico del programma di manifestazioni promosse dal Comune attraverso un'apposica commissione culturale eventi, in collaborazione con le diverse realtà scolasciche eculturali, in occasione delle celebrazioni per il 700 anniversario della morte di Dance Alighieri. Oggi alle 18, nel chiostro del Seminario vescovile, "Il vescovolegge Dante ":leccure commentate tratte dalle opere di Dante a cura di monsignor Calogero Peri. Domani, alle 15,30, nel salone di rappresentanza "Mario Sceiba" del municipio, videoconferenza su Zoom sul tema: "Per quesea selva oscura - La ceologia poetica di Dance" di Giulio D'Onofrio, docente di Filosofia medievale e di Filosofia Dantesca all'Università di Salerno, presiede la docence Angela Ales Bello, présidence del Cirf (Centro i- caliano ricerchee no me ç alo gi che), curatrice la docente Maria Concecca Ripullo. Venerdì 23 aprile, alle 18, nel chiostro di Sanca Maria di Gesù, leccure dancesche da parte di operatori socio-sanicari, forze dell'ordine e associazioni di volontariato e di protezione civile. Sabato 24, alle 18, a Palazzo Libertini, "A ce convien tenere altro viaggio", video ambientato nel centro scorico e realizzato con la partecipazione degli studenti, la collaborazione di Sonny Rizzo, i testi di Oriella Barresi, Giacomo Belvedere e Romina Spadaro, la regia di Fanny Consoli. Mons. Peri -tit_org- Oggi il vescovo legge dante mons. peri recita in streaming

Giardini naxos

I contagi salgono a 68 richiesta la zona rossa = I casi sono saliti a 68, richiesta la zona rossa

Mauro romano pagina xvi Giardini naxos. a seguito della nota ricevuta dall ' asp di messina, che evidenzia come sia stato superato l ' indice cumulativo di contagi, il sindaco stracuzzi ha inviato l ' istanza al presidente della regione musumeci

[Mauro Romano]

GIARDINI NAXOS I contagi salgono a 68 richiesta la zona rossa MAURO ROMANO pagina XVI I casi sono saliti a 68, richiesta la zona rossa GIARDINI NAXOS. A seguito della nota ricevuta dall'Asp di Messina, che evidenzia come sia stato superato l'indice cumulativo di contagi, il sindaco Stracuzzi ha inviato l'istanza al presidente della Regione Musumeci MAURO ROMANO GIARDINI. Il sindaco Giorgio Stracuzzi ha inoltrato, ieri mattina, al presidente della Regione, Nello Musumeci, la sua richiesta ufficiale di istituire la zona rossa. L'istanza nasce a seguito della segnalazione dell'Asp, che ha comunicato 68 contagi. Preoccupano, secondo quanto riferito dal primo cittadino, anche le condizioni mediche di almenotregiardinesi che si trovano in ospedale. Una scelta - ha detto il sindaco - che, visti i dati che ci sono stati forniti, non poteva essere ulteriormente rinviata. Insomma si prosegue nella linea del rigore, Stracuzzi aveva già chiuso le scuole di ogni ordine e grado fino a lunedì. Il provvedimento aveva predisposto la sospensione delle attività didattiche in presenza, avviando la cosiddetta Dad (didattica a distanza) in cui le scuole presenti sul territorio comunale. Il tutto al fine di tutelare la salute pubblica e contrastare la diffusione del virus all'interno delle strutture educative. È evidente che, adesso, si dovranno verificare le nuove disposizioni del presidente della Regione, Nello Musumeci, che comunque, nei giorni scorsi, è apparso intenzionato a chiedere la zona rossa per tutta la regione dove, al momento, sembrano per fortuna essere in calo i decessi. Si vedrà, probabilmente nella giornata odierna, se sarà disposta la zona rossa e quando entrerà in vigore con le restrizioni previste, anche in considerazione di un territorio che è strettamente connesso alla frazione taorminese di Trappitello. Intanto proseguirà questa mattina il servizio di rilevazione dei Covid-19 tramite i tamponi al drive-in di contrada Pallio. Sono attese, a partire dalle 9 di stamattina, numerose persone che dovranno sottoporsi al test. Il tutto avverrà grazie alla collaborazione delle "casacche gialle" della Protezione civile. I volontari saranno a supporto di sanitari, medici e infermieri, che dovranno effettuare il test. In ogni caso si sta registrando una forte preoccupazione in città, Il gruppo politico di opposizione "Giardini Naxos Bene comune" di Agatino Bosco ha chiesto di fare chiarezza sulla situazione Covid. Palazzo dei Naxioti raccomanda, infine, nuovamente di rispettare tutte le norme igienico-sanitarie previste per prevenire la diffusione del contagio. I cittadini che dovessero accusare sintomi, quali febbre, tosse, dolori articolari, perdita di gusto-olfatto sono pregati di scrivere a: vaccinazioni.taormina@iasp.messina.it per segnalare le proprie condizioni e avere assistenza. È una scelta che, visti i dati che ci sono stati forniti, non poteva essere ulteriormente rinviata [1 sindaco Stracuzzi e il presidente Musumeci Il drive-in per i tamponi nell'area di Pallio -tit_org- I contagi salgono a 68 richiesta la zona rossa I casi sono saliti a 68, richiesta la zona rossa

Manutenzione dell'alveo del rio Nuxis per limitare il rischio di esondazione

[Elisa Moi]

San Nìt'olo (S'Àrdu). Intervento del Municipio Manutenzione dell'alveo del rio Nuxis per limitare il rischio di esondazione. Nuovi interventi per la mitigazione del rischio idrogeologico nel Comune di San Nicolo Gerrei. La giunta municipale ha approvato il progetto esecutivo per gli interventi di manutenzione e ripristino del Rio Nuxis. Con uno stanziamento complessivo di 400.000 euro, di cui 390.000 euro finanziati dalla Regione per gli interventi di protezione civile e 10.000 euro derivanti da fondi assegnati dall'Unione dei Comuni del Gerrei, verranno realizzati interventi di manutenzione e pulizia degli alvei, delle sponde e degli argini del Rio Nuxis, interventi di ripristino delle caditoie, pulizia delle aree verdi circostanti e sfalcio della vegetazione. I lavori di ripristino del Rio Nuxis partiranno a breve, annuncia Stefano Soro, sindaco di San Nicolo Gerrei. Si tratta di interventi programmati dall'amministrazione comunale che si rendono necessari per garantire la sicurezza dei nostri cittadini in termini di rischio incendio e idraulico. Elisabetta Malinconico, assessore all'Urbanistica e Ambiente, ha sottolineato che si tratta di interventi programmati dall'amministrazione comunale che si rendono necessari per garantire la sicurezza dei nostri cittadini in termini di rischio incendio e idraulico. Elisabetta Malinconico, assessore all'Urbanistica e Ambiente, ha sottolineato che si tratta di interventi programmati dall'amministrazione comunale che si rendono necessari per garantire la sicurezza dei nostri cittadini in termini di rischio incendio e idraulico.

Medaglia d'oro al valore civile per Alessandro Diana = Medaglia d'oro al valore civile per Alessandro Diana

[Johanne Cesarano]

Medaglia d'oro al Sennedi Pabillonis morto durante un intervento antincendio: c'è la Prefettura È PAGINA 31 Pabillonis. C'è l'ok della Prefettura Medaglia d'oro al valore civile per Alessandro Diana Alessandro Diana, il giovane volontario della protezione civile morto sette mesi fa servizio, avrà la medaglia al valore. È arrivata ieri la lettera della Prefettura di Cagliari al sindaco di Pabillonis Riccardo Sanna dove si legge; condivisa l'iniziativa per il riconoscimento alla memoria della medaglia d'oro al valore civile per Alessandro Diana. Non ha perso tempo il primo cittadino a cui spetta per legge, dopo la comunicazione della prefettura, convalidare la proposta tramite una deliberazione della Giunta. Oggi ha risposto alla Prefettura - racconta Sanna - a giorni ci riuniremo così potremo mettere l'ultimo tassello e si potrà procedere a ricordare la memoria di Alessandro. Alessandro Diana è morto lo scorso in un tragico incidente stradale mentre era in servizio. Il volontario si stava recando nell'agro di Pabillonis per spegnere un incendio quando, per motivi non ancora appurati, l'auto guidata da un'altra volontaria è uscita fuori strada e Alessandro morto sul colpo. In paese, dal momento in cui era uscita la notizia sulla richiesta della medaglia al valore per il giovane, i compaesani si sono più volte interessati alla questione sostenendo che anche se la medaglia non riporterà Alessandro almeno ci sarà un ulteriore riconoscimento alla sua memoria. Johanne Cesarano IL RICORDO Un'immagine di Alessandro Diana, il 18enne volontario della protezione civile morto nel settembre -titolo- Medaglia d'oro al valore civile per Alessandro Diana Medaglia d'oro al valore civile per Alessandro Diana

La strage di Casteldaccia, tre a giudizio

Processo per il sindaco, la responsabile della Protezione civile e il proprietario della villa

[Giuseppe Spallino]

Intrappolati e annegati, furono nove le vittime dopo l'esondazione del fiume Milicia nel 2018: cinque le posizioni già archiviate. La strage di Casteldaccia, tre a giudizi. Processo per il sindaco, la responsabile della Protezione civile e il proprietario della villa. Giuseppe Spallino CASTELDACCIA Sarebbero loro i principali responsabili della tragedia di Casteldaccia. Nove persone (tra cui alcuni bambini) travolte dall'esondazione del fiume Milicia il 5 novembre 2018. Così il gup del Tribunale di Termini Imerese, Claudio Emanuele Bencivinni, ha rinviato a giudizio Giovanni Di Giacinto, sindaco dal 2018; Maria De Nembo, responsabile della Protezione civile di Casteldaccia; Antonino Pace, proprietario della villetta. Al processo che inizierà il 7 luglio, dovranno rispondere di disastro colposo e omicidio. L'inchiesta vedeva inizialmente otto indagati, poi erano state archiviate cinque posizioni: Concetta Scurria, proprietaria della villetta, perché la sua posizione a differenza di quella del marito sarebbe passiva; per Fabio Spaafora, sindaco dal 2015 al 2018; Rosalba Buglino, Alfio Tórrese e Michele Cara Pitissi, tutti e tre dell'ufficio comunale con competenze in materia di sanatoria o condono edilizio, demolizioni e acquisizioni al patrimonio comunale degli immobili abusivi non demoliti dal 2008 al 2017. L'archiviazione era stata chiesta dalla pm Carmela Romano. I familiari delle vittime avevano fatto opposizione, ma era stata respinta dal gip Angela Lo Piaro. La sera del 3 novembre di tre anni fa, un'esondazione del fiume Milicia travolse la villetta di Casteldaccia nella quale era riunita la famiglia Giordano. Morirono in nove; Francesco Rughoo, Monia, Antonio, Marco, Federico e Rachele Giordano, Nunzia Flaminia, Matilde Gomito e Stefania Catanzaro. Secondo gli inquirenti, i proprietari avevano dato la loro casa in comodato d'uso ai Giordano senza riferire che sull'abitazione pendeva un'ordinanza di demolizione per abusivismo edilizio. Tuttavia, nel corso di una conferenza stampa, avevano dichiarato di non essere stati a conoscenza dell'atto comunale. Versione che era stata smentita con i primi atti in mano al procuratore Ambrogio Cartosio. Per il capo dei pm, i proprietari sapevano tutto, così come il Comune di Casteldaccia. L'ordinanza di demolizione era datata 15 luglio 2008 ed era stata notificata l'1 agosto successivo. Poi era stata impugnata dai coniugi Pace al Tar, che non diede la sospensiva e dunque la casa avrebbe dovuto essere immediatamente abbattuta. Un altro documento è la sentenza del giudice monocratico Luigi Bonacqua emessa il 29 aprile 2010 e notificata ai diretti interessati il 28 giugno. Il Tribunale di Termini Imerese condannò i coniugi Pace a tre mesi di arresto e 25.500 euro di multa. Inoltre il giudice Bonacqua ordinò la demolizione delle opere abusive e - fatto non frequente in materia di abusivismo edilizio - il ripristino dello stato originario dei luoghi, nonché che la copia della sentenza venga inviata al Comune di Casteldaccia ed alla Regione. Osserva il Tribunale - scriveva il giudice Bonacqua - che la responsabilità degli imputati deve essere desunta da indizi gravi, precisi e concordanti: la proprietà e la disponibilità del fondo su cui sono state realizzate le opere abusive, la presenza degli accusati sui luoghi all'atto degli accertamenti. Due tesi contrapposte verranno approfondite nel corso del dibattimento. I periti dell'accusa avevano messo in luce che l'esondazione del fiume Milicia fu un evento eccezionale, ma la morte di nove persone si sarebbe potuta evitare. La difesa del sindaco Di Giacinto, rappresentata dall'avvocato Pietro Siragusa, aveva depositato un dossier sostenendo che il giorno della tragedia il Comune di Casteldaccia non avrebbe ricevuto alcuna indicazione dalla Protezione civile regionale e che comunque non sarebbe stato possibile far fronte all'esondazione del fiume, visto che a provocare lo straripamento del corso d'acqua sarebbe stata un'occlusione dell'alveo del fiume? e ben lontano dalla sua foce e da contrada Daga

li, ovvero all'altezza della statale 121 dove, per lavori di ammodernamento, nel tempo sarebbero state ammassate tonnellate di detriti, (*G1USP*) - Rilevazione RISERVA È Travolti dal fango L'immobile di contrada Dagali era abusivo e nel 2010 era stata ordinata la demolizione Sopravvissuto. Giuseppe Giordano Sindaco. Giovanni Di Giacinto -tit_org-

Esercitazione della protezione civile

[M. P.]

POGGIOREALE Si è svolta nella vecchia Poggioreale una importante esercitazione di soccorso. In pratica è stata simulata l'evacuazione con tecniche SAF (Speleo Alpino Fluviali) di due persone rimaste bloccate ai piani superiori di un edificio parzialmente crollato a seguito di una scossa sismica. Alle attività hanno partecipato squadre dei Vigili del Fuoco di Trapani, Palermo, Caltanissetta e Agrigento. (*MP*) -tit_org-

Nella Casa San Giuseppe focolaio con 11 positivi

[Simonetta Selloni]

COVID ALLARME IN CITTÀ Cresce la preoccupazione per l'aumento dei contagi nel capoluogo: sono 390. Chiesta la vaccinazione per gli operatori di è-comune e per gli oss domiciliari di Simonetta Selloni. **NUORO** Nel quadro sempre più preoccupante dei contagi Covid a Nuoro si aggiunge un nuovo focolaio. Da lunedì scorso sono positivi tutti gli undici ospiti della struttura di accoglienza Casa San Giuseppe, in via Manzoni. Si tratta di persone con fragilità, accolte nella casa gestita dalla Curia. Il cluster alla Casa San Giuseppe ha spinto l'assessora comunale alla Protezione civile Valeria Rornagna, in accordo con il sindaco Andrea Soddu, a convocare un Coc apposito, ieri mattina. Abbiamo messo a disposizione dell'Igiene pubblica il Servizio sociale professionale per collaborare nei tracciamenti ha sottolineato l'assessora Rornagna. Gli ospiti della Casa San Giuseppe infatti, fino a lunedì hanno avuto la possibilità di uscire dalla struttura. Poi i primi sintomi, i tamponi rapidi e le positività confermate dai molecolari. Oggi alle 9 ci sarà un nuovo incontro del Coc per fare il punto. I numeri. È l'incremento dei casi di Covid che sta facendo salire l'asticella dell'allarme. Ieri dati ufficiali estrapolati dalla piattaforma per il tracciamento dei casi delle persone in quarantena della Regione -, il capoluogo ha fatto registrare 390 persone positive, e 91 in quarantena. Dei positivi, sessanta hanno un'età superiore ai 60 anni, 222 sono compresi tra i 21 e 61 anni, e 137 sono nati tra il 2000 e il 2021. Tra ieri e oggi ci sono stati trenta positivi in più. La situazione al San Francesco è tornata a livelli di guardia, il Pronto soccorso Covid, al piano zero, nel vecchio reparto di Malattie infettive, è tutto occupato. Così la Rianimazione. L'appello. Stando così le cose, l'appello del sindaco Andrea Soddu è conseguente. Chiedo a tutti di comportarsi con la massima prudenza, il Covid è sempre più presente, e l'unica maniera per difenderci è evitare gli assembramenti, utilizzare le mascherine, lavarsi spesso le mani, i vaccini sono in ritardo, ci sono problemi in questo senso e dobbiamo prenderne atto. I vaccini. A proposito dei vaccini, proprio nell'ambito del Coc è emersa la richiesta, formulata all'assessorato Rornagna, di estendere agli operatori di è-comune, la partecipazione che si occupa del ritiro della differenziata, la vaccinazione. Sono 84, si occupano anche del ritiro dei rifiuti delle persone positive, è la considerazione dell'assessora. Oss e ausiliari. Non è la sola lista consegnata ai vertici dell'Assi e dell'Ats in tema vaccini: la cooperativa Progetto Uomo, capofila del raggruppamento temporaneo di imprese che gestisce i servizi di assistenza domiciliare in gestione associata in 15 comuni del Distretto, è in una situazione certo singolare. Se il personale in servizio nella Casa di riposo di via Trieste e a Casa Satta è stato vaccinato, a Nuoro restano scoperti 45 tra oss e educatori che lavorano nel centro diurno e nei servizi scolastici. Ci sono poi un'altra ottantina di lavoratori, tra oss e ausiliari, in servizio nel territorio, per i quali non è stata completata la vaccinazione. Si tratta di persone che entrano nelle case di persone disabili, non autosufficienti, o inserite nei programmi "Ritornare a casa". Già due mesi fa, la presidente di Progetto Uomo, Rosy Guiso, attraverso la Confcooperative Federsolidarietà, aveva fatto presente all'Ats e alla Assi la necessità di inserire nel piano vaccinale le figure dimenticate. Appunto, gli operatori socio-sanitari e gli ausiliari impegnati nei servizi domiciliari. Ancora in tanti aspettano i vaccini. MIPRCMIICXIHISitMTA -tit_org-

Dorgali Covid free da oltre un mese

[Nino Muggianu]

La sindaca: Speriamo di continuare così, rispettiamo le disposizioni di Nino Muggianu. I DORGALI Dorgali è Covid free, senza positivi da un mese, imprigionato dalle decisioni del Governo. Pur essendo a tutti gli effetti Zona bianca i dorgalesi sono costretti a indossare la maglia rossa. Fa una rabbia infinita vedere le serrande di tutti gli esercizi commerciali abbassate. L'unica cosa bella è vedere il grafico che da tempo ha un posto fisso nel sito comunale, con la linea dei contagi che dal 15 marzo è incollata allo zero. In questo momento si legge nel post della sindaca Maria Itria Fancello - nel nostro Comune non ci sono casi di positività al tampone molecolare. 1 tamponi rapidi messi a disposizione dal Comune e utilizzati sulle persone con sintomi sospetti, indicate dai medici di base, non hanno individuato nuovi casi. Nonostante a Dorgali la situazione sia abbastanza tranquilla, in moltissimi paesi del circondario i contagi hanno ripreso a crescere in modo rapido. Ci auguriamo - aggiunge la sindaca - che la situazione possa migliorare al più presto e che tutte le attività possano riprendere a lavorare in sicurezza. Intanto nel paese si sono svolte le prime due giornate di vaccinazione dedicate agli ultra ottantenni: 400 le dosi somministrate. Ringrazio per la collaborazione tutto il personale coinvolto nelle due giornate - continua Fancello - l'istituto comprensivo e la dirigente scolastica, la polizia locale, la Protezione civile, la croce verde e azzurra: la collaborazione di tutti ha facilitato la fruizione del servizio per i nostri anziani. La data di somministrazione della seconda dose non è ancora stata fissata con certezza. Vi sono un po' di problemi di approvvigionamento di vaccini, quindi le date potrebbero subire qualche variazione. Al momento - precisa la sindaca Fancello - non siamo in grado di garantire che anche gli ultra-settantenni potranno essere vaccinati nel paese. Consiglio quindi a tutti i nati dal 1942 in poi che abbiano la possibilità di andare a Nuoro senza problemi, di prenotarsi sul portale vaccino.covid19.ardegnasalute.it. Si verrà ricontattati direttamente dall'Ats per fare la vaccinazione. I cittadini che hanno un'esenzione per patologia o che rientrano nella categoria dei cosiddetti "pazienti fragili" saranno contattati direttamente da Ats. Ricordiamoci conclude la sindaca di Dorgali nel suo post - che per limitare i contagi dobbiamo continuare a usare dispositivi di protezione collettiva, rispettare il distanziamento ed evitare gli assembramenti. Una veduta panoramica di Dorgali! -tit_org-

Virus, casi in aumento appello del sindaco: Rimanete a casa

[Redazione]

POSADA I POSADA L'aumento dei casi di Covid (sei nelle ultime 48 ore), hanno portato il sindaco di Posada, Salvatore Ruiu, a chiedere di intensificare i controlli da parte della polizia locale, della compagnia barracellare e Protezione civile sui comportamenti da tenere in Zona rossa. Tante le segnalazioni giunte con comportamenti da bandire - spiega il sindaco - ho chiesto di intensificare i controlli rammentando che fuori degli esercizi che fanno attività d'asporto non si può sostare o consumare. È consentito solo aspettare la consegna di quanto ordinato e portarlo via evitando raggruppamenti e rispettando le distanze. Ai titolari dei market, il sindaco chiede invece di monitorare gli ingressi e prestare attenzione ai momenti in cui i clienti fanno la spesa invitandoli al rispetto delle distanze e all'uso della mascherina. Invito tutti ad uscire esclusivamente per casi di necessità, (s.s.) -tit_org-

Alluvione di Casteldaccia il sindaco Di Giacinto e altri due a processo

[Romina Marceca]

Morirono in nove di Romina Marceca Una famiglia distrutta nella sera di festa, travolta dal fango dentro alla villetta. Morirono in nove la notte del tré novembre del 2018. Nonni, zii, cugini, tra i quali due bambini di uno e tré anni. Doveva essere una gran festa, è finita in tragedia. Adesso per quelle vite spezzate da un'alluvione che travolse la villetta di Casteldaccia, costruita in una zona sottoposta a vincolo paesaggistico, in tré finiscono sotto processo: il sindaco del paesino Giovanni Di Giacinto, Maria De Nembo, responsabile della protezione civile di Casteldaccia, Antonino Pace, il proprietario della villetta. L'imputazione è di omicidio colposo per tutti e tré. Omissione di atti d'ufficio è stata contestata al sindaco e alla De Nembo. Le famiglie delle vittime sono difese dagli avvocati Carmelo Adamo, Antony De Lisi, Barbara Mistretta, Maria Valentina Morgana e Enrico Tignini. Quella notte si salvarono solo in quattro: Giuseppe Giordano, commerciante di moto che aveva affittato quella villetta vicino al fiume Milicia e che si aggrappò a un albero, il cognato Luca Rughoo e le loro due figlie di 11 e 12 anni che erano andate con lo zio a comprare i dolci. Quella villetta risultò abusiva e con un provvedimento di demolizione dopo l'alluvione del 2009. Ma nessuno fece niente. Quella sera la famiglia Giordano stava ballando dentro alla villetta. All'improvviso l'onda nera spazzò via sorrisi e la gioia dei bambini che poche ore prima avevano aperto i regali per la ricorrenza deil 2 novembre. Morirono la moglie di Giuseppe Giordano, Stefania Catanzaro, 32 anni, la figlioletta di un anno, Rachele Giordano; il figlio Federico Giordano, 15. Giuseppe Giordano si salvò perché la furia di acqua e fango lo spinse verso un albero al quale rimase aggrappato. Urlò con tutte le sue forze mentre la sua famiglia spariva dentro alla melma. Morirono anche il padre di Giordano, Antonino di 65 anni, e la moglie Matilde Gomito. E, ancora, la sorella Monia Giordano, 40. La donna era la mamma di Francesco Rughoo, 3 anni, anche lui trascinato dal fango e ritrovato senza vita. Marco Giordano, 32 anni, figlio di Matilde Gomito, venne risucchiato insieme agli altri. Tra i corpi anche quello della nonna Nunzia Flamia, 65 anni, mamma di Giuseppe Giordano. -tit_org-

Capoluogo e provincia nelle ultime 24 ore registrati 95 contagi

Da oggi a domenica via libera all' "open week-end un fine settimana di vaccinazione straordinaria

[Rita Baio]

EMERGENZA SANITARIA: IL PUNTO NELL'AGRIGENTINO Da oggi a domenica via libera all'open week-end un fine settimana di vaccinazione straordinaria. Casi ancora in aumento nell'Agrigentino. Secondo il bollettino diffuso dal Dipartimento di Protezione civile, nelle ultime 24 ore si sono registrati ulteriori 95 contagi. A Palma di Moncechiaro prorogata la zona rossa fino al 28 aprile. A Licata, dove a far data del 14 aprile si sono registrati 11 nuovi positivi, il sindaco Galanciha disposto la chiusura dell'istituto comprensivo Giorgio e ha sottoposto a isolamento domiciliare il personale scolastico e gli alunni fino all'esito dei tamponi. A Sciacca, nelle ultime ore, si sono registrati 7 nuovi contagi e, ed è una buona notizia, 17 guarigioni. Tra i 7 contagiati anche tre ragazzi rispettivamente di 19, 14 e 10 anni. È evidente come l'innalzamento della curva epidemiologica sia il risultato di comportamenti sbagliati da parte di diverse persone che non osservano, o non lo fanno nel modo corretto, le regole anti-contagio necessarie per contenere l'epidemia ed evitare il ricovero, o peggio, il decesso di altre persone. Sappiamo, comunque, che la partita contro il Covid-19 è racchiusa nelle fiale dei vaccini. Non a caso, la Regione, con l'obiettivo di accelerare ulteriormente la campagna vaccinale, ha disposto, da oggi e fino a domenica prossima, "Open weekend", un fine settimana di vaccinazione straordinaria anti-Covid-19 in programma nei diversi centri vaccinali della provincia. Si tratta di un "open weekend" per la somministrazione del vaccino AstraZeneca, del quale al momento c'è il maggior numero di dosi disponibili, destinato alle persone di età compresa fra i 60 ai 79 anni che non presentano patologie o fragilità. L'iniziativa, dunque, fortemente voluta dal presidente Musumeci per vincere i timori e correre ad essere tra le prime regioni italiane per adesione alla campagna vaccinale, consentirà agli interessati di presentarsi per ricevere il vaccino AstraZeneca, senza prenotazione, dalle ore 8.00 alle 22.00 di ciascuno dei tre giorni presso l'Hub vaccinale del Palacongressi ad Agrigento oppure, dalle 8.00 alle 20.00, negli ospedali San Giovanni di Dio ad Agrigento, Giovanni Paolo II a Sciacca, San Giacomo d'Altopasso a Licata, Fratelli Pariapiano a Ribera, Barone Lombardo a Canicattì, al Presidio territoriale di assistenza (Pta) di Bivona, Canicattì, Licata e Sciacca e al Presidio territoriale di emergenza (Pte) a Cammarata. Infine, oggi rimarrà chiuso al pubblico il Pta di via Giovanni XXIII per consentire la sanificazione. RITA BAIO WS ' . - - - tit_org-

Zona rossa, controlli più serrati agli ingressi della città e in centro

[Carmelo Vella]

Zona rossa, controlli più serrati agli ingressi della città e in centn CANICATTI. Forze dell'ordine impegnate congiuntamente a fare rispettare le norme anticov CARMELO VELIA CANICATTI. Maggiori controlli di polizia, carabinieri, guardia di Finanza e vigili urbani nei punti di accesso e nel centro cittadino. Sono queste le misure adottate dalla Prefettura di Agrigento nel corso del comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica per la città di Canicattì da ieri diventata zona Rossa a causa dell'alto numero di contagi da Covid 19. Misure decise al fine di garantire il rispetto delle prescrizioni. Disposizioni che già ieri sono state attuate dalle forze dell'ordine per cercare di limitare gli spostamenti a Canicattì, dove i negozi ritenuti non essenziali sono rimasti rigorosamente chiusi. Per tutta la durata della zona Rossa, l'amministrazione comunale ha attivato una serie di disposizioni. Sarà ad esempio pienamente operativo il Coc Sanitario di Protezione Civile, fino alla scadenza della durata della zona rossa locale. Intanto, sulla vicenda è intervenuto con una nota all'Asp il presidente del consiglio comunale Alberto Tedesco. A fronte - scrive Tedesco- di una campagna vaccinale non proprio travolgente a causa della carenza di vaccini e di preoccupanti notizie vengono diffuse dalla stampa su indagini che sarebbero state avviate dalla Procura della Repubblica di Agrigento su taluni aspetti di cale campagna, vi è l'esigenza di porre ai vertici dell'Asp di Agrigento alcuni quesiti che vengono richiesti a gran voce dalla cittadinanza, e che si offrono al vaglio dei deputati eletti nel nostro collegio elettorale si chiede di sapere: quanti canicattinesi, e di quali fasce di età, siano stati sottoposti a vaccinazione, e quando sarà completata nella nostra comunità la vaccinazione dei soggetti "fragili". Ed ancora- aggiunge-perché, in attesa della disponibilità dei vaccini, i locali dell'ex casa Balilla, già consegnati da tempo all'Asp di Agrigento, non siano stati dotati degli arredi e degli strumenti necessari, e se sia stato già individuato il personale che dovrà somministrare i vaccini. Quali azioni siano state promosse per risolvere gli enormi disservizi connessi al ritiro dei rifiuti segnalati da tanti concittadini che si trovano in quarantena obbligatoria Quali provvedimenti sono stati adottati per evi care che tantissimi concittadini già guariti dal Covid-19 restino confinati nelle loro case per un tempo abnorme in attesa dell'invio del provvedimento che sancisca la fine della quarantena obbligatoria. Ed infine conclude il presidente del Consiglio comunale - se l'Asp di Agrigento abbia inoltrato agli uffici competenti isCanza per istituire un Centro Abilitato all'impiego degli anticorpi monoclonali per il trattamento della malattia da coronavirus. Controlli e posti di blocco in varie zone della città -tit_org-

Alluvioni, la Regione stanZIA fondi per finanziare i progetti dell'Agrigentino

Fra gli interventi programmati quelli al torrente Cavarretto e al vallone Carabollace

[Redazione]

Fra gli interventi programmati quelli al torrente Cavarretto e al vallone Carabollace. Quarantadue interventi per ripulire e mettere in sicurezza fiumi e torrenti in tutta la Sicilia. Il dipartimento regionale tecnico, tramite gli uffici del Genio civile, ha già avviato e avvierà in questi giorni i cantieri di manutenzione e pulizia di molti corsi d'acqua in tutte le province dell'Isola. I lavori, in fase di affidamento e di avvio in questo periodo, per un importo complessivo di oltre 11 milioni di euro, sono finanziati con risorse della Protezione civile regionale. Questi gli interventi in corso e in via di attivazione nell'Agrigentino: torrente Cavarretto (Menfi), vallone Bellapietra e vallone Carabollace (Sciacca), torrente Borraitotto (Favara), vallone Cangemi (Ribera), valloni Rocca Rossa-Fra Paolo e contrada del Carmelo (Racalmuto). "Sono ormai centinaia i fiumi e i torrenti che nei primi tre anni di legislatura sottolinea il presidente della Regione, Nello Musumeci - sono stati messi in sicurezza con un investimento di oltre cinquanta milioni di euro, grazie alla strategia messa in campo dal mio governo, dopo decenni di disinteresse. Un'attività incessante per prevenire possibili fenomeni di esondazione, con conseguenze in alcuni casi tragiche per la popolazione, come purtroppo accaduto anche nel recente passato". "La virtuosa svolta all'insegna dell'efficienza che abbiamo impresso alle strutture tecniche della Regione aggiunge l'assessore alle Infrastrutture, Marco Falcone ci consente di intervenire dove purtroppo per decenni non lo si era fatto. Il DRT e gli uffici del Genio civile, finalmente in sinergia con gli altri strategici comparti dell'amministrazione, dispongono oggi di una ritrovata capacità operativa che diventa così protagonista del risanamento e del recupero del territorio siciliano". Il meglio delle notizie dall'Italia e dal mondo. Leader nell'informazione di prossimità. Copyright 2011-2021 - AgrigentoNotizie Supplemento al plurisettimanale telematico PalermoToday reg. al Tribunale di Roma n. 272/2013. P.iva 10786801000 oppure usa il tuo account

Covid-19, i dati aggiornati delle terapie intensive in Sardegna

[Redazione]

I dati sulle terapie intensive occupate da pazienti CovidDaCagliaripad Redazione-15 Aprile 2021[155450075-959f0da1-218e-4c87-bbac-027552ef6556-681x409] Coronavirus, secondo gli ultimi dati forniti dalla Protezione Civile Italia, la Sardegna si trova al quattordicesimo posto, nella classifica dei pazienti interapia intensiva. L'Isola, con i suoi 54 casi gravi di Covid-19, si trova dietro Abruzzo (56) e Friuli Venezia Giulia (65):

Lombardia	739
Lazio	387
Emilia Romagna	312
Piemonte	311
Toscana	286
Puglia	277
Veneto	244
Sicilia	184
Campania	136
Marche	112
Liguria	84
Friuli Venezia Giulia	65
Abruzzo	56
Sardegna	54
Calabria	48
Umbria	35
P. A. Trento	34
Molise	16
Basilicata	13
ValleAosta	12
Basilicata	12
TOTALE	3.417

Qui di seguito il grafico con i dati a livello nazionale fornito dalla Protezione civile:[intensive-22-640x350]

Paura a Cortoghiana, vasto incendio minaccia le abitazioni

[Redazione]

Da Cagliari, 15 Aprile 2021 [ae683aa-Desogus-1-15][ae683aa-Desogus-2-15] Un vasto incendio di vegetazione minaccia alcune abitazioni nel territorio di Cortoghiana, sul posto stanno intervenendo i Vigili del Fuoco per spegnere il rogo. I mezzi dei Vvff e della Protezione civile stanno intervenendo dalle 19:45 circa, nelle campagne del territorio di Cortoghiana per un incendio di vegetazione varia, macchia mediterranea e un canneto che minacciava alcune abitazioni situate nei pressi della Strada Statale 126 sud orientale Sarda. Le squadre stanno operando con tre automezzi, APS (autopompa serbatoio) un automezzo fuoristrada dotato di modulo antincendio boschivo e ABP con il personale del turno notturno montante. IL VIDEO

Meteo, allerta per arrivo forti venti nella zona Ionica

[Redazione]

Una perturbazione presente sull'Europa centrale interesserà nelle prossime ore il nostro Paese portando piogge sulla Sicilia e venti forti anche sulle altre regioni meridionali. Sulla base delle previsioni disponibili, il dipartimento della Protezione Civile regionale ha emesso una allerta meteo che prevede a partire da domani, venerdì 16 aprile, venti fino a burrasca nella zona meridionale e ionica della nostra Isola. Saranno possibili mareggiate lungo le coste esposte. Nello specifico sono previsti forti venti nord-orientali, con rinforzi di burrasca forte sui settori meridionali, dal pomeriggio anche sui settori ionici. I mari, invece, saranno molto mossi, tendenti ad agitarsi, lo Stretto di Sicilia e dal pomeriggio lo Ionio meridionale; molto mosso il Tirreno. Cielo con più nubi sull'isola a dove peraltro si potranno verificare registrate eventi piovosi soprattutto al mattino. Continua, dunque, il maltempo sulla nostra regione dove la primavera si è presa una pausa. Nel resto d'Italia al nord la giornata trascorrerà con un tempo asciutto e un cielo che si presenterà con nubi sparse su torinese e cuneese, poco nuvoloso altrove. Venti dai quadranti nord-orientali. Al centro si verificherà un graduale peggioramento del tempo sulla Sardegna con precipitazioni via via più diffuse. Nubi in aumento sulle coste tirreniche, ma senza piogge, nubi sparse altrove. Al sud, sul resto delle regioni piogge pomeridiane su Cilento, potentino e cosentino. Sabato 17 aprile la giornata al nord sarà contraddistinta da un cielo via via molto nuvoloso al Nord-est e poco nuvoloso altrove. Entro sera nevicate deboli sui rilievi del Triveneto. Venti da Nord-est. Al centro sarà presente un cielo spesso molto nuvoloso o anche coperto su Lazio e Adriatiche, peggiora in Sardegna con temporali dal pomeriggio. Temperature massime tra 8 e 16 gradi. Venti settentrionali. Sud: la giornata trascorrerà con un cielo coperto con piovachi su Puglia e Basilicata, sul resto delle regioni, Sicilia compresa, avremo un cielo irregolarmente nuvoloso, ma più asciutto. Venti da Nord.

Vaccinazioni, da domani Open week-end AstraZeneca in hub Fiera

[Redazione]

Da domani a domenica cancelli aperti in Fiera fino alle 22 Vaccinazioni rivolte a persone tra i 60 e 79 anni senza controindicazioni Fino alle 24 saranno somministrate dosi anche ad over 80, estremamente fragili ed operatori sanitari Tutto pronto per la tre giorni dedicata alle vaccinazioni anti-Covid col siero Vaxevria (nuova denominazione di AstraZeneca). Da domani, ossia da venerdì 16, per continuare sabato 17 e concludersi domenica 18 aprile aperture prolungate dei centri vaccinali per consentire la somministrazione delle dosi a tutte le persone tra i 60 e i 79 anni senza controindicazioni all'uso di questo vaccino. Anche Palermo, dunque, aderisce all'Open week-end AstraZeneca dopo le conferme di Catania e Siracusa di ieri. I cancelli si chiuderanno alle 22 I cancelli dell'hub provinciale Fiera del Mediterraneo, con ingresso via Sadat 13, resteranno aperti come al solito fino alle 22, orario di entrata dell'ultima automobile, per poi proseguire con l'ultimo turno di inoculazione fino a mezzanotte. Vaccinazioni straordinarie senza prenotazione Le vaccinazioni straordinarie senza prenotazione con AstraZeneca per la fascia 60-79 anni si terranno dalle 8 alle 22. Fino alle 24 verranno vaccinati anche coloro che si erano già prenotati nei giorni scorsi e che appartengono alle categorie over 80, estremamente vulnerabili e operatori sanitari. Per partecipare all'open weekend alla Fiera del Mediterraneo, ufficio per l'emergenza Covid Palermo consiglia la preregistrazione sulla piattaforma <https://fiera.asppalermo.org/> nella sezione dedicata, in modo da selezionare l'orario di arrivo e avere già con sé i moduli compilati da presentare al medico per le valutazioni cliniche. La preregistrazione servirà agli utenti per accorciare i tempi e alla struttura della Fiera per gestire gli ingressi al meglio. L'80% dei siciliani ha paura di AstraZeneca Si tratta di un'operazione che vuole restituire la fiducia ai siciliani. 80%, infatti, rifiuta il vaccino come ha rivelato il presidente Nello Musumeci la settimana scorsa. Un allarme che arrivato proprio quando si tentava l'accelerazione, magari decisiva, per la campagna vaccinale. Weekend open day a Catania e Siracusa Anche le città di Catania e Siracusa ospiteranno la stessa iniziativa. Nella città etnea sarà possibile vaccinarsi presso Hub di Catania (Ex mercato Ortofrutticolo, in Via Forcile); dalle 8 alle 20, presso i Punti di Vaccinazione Territoriali (PVT) di Acireale, Adrano, Belpasso, Caltagirone, Linguaglossa, Mascali, Randazzo e Scordia. All'Hub di Catania e i Punti di Vaccinazione Territoriali sopra indicati sarà attivo un servizio di accoglienza e vigilanza in modo da evitare assembramenti e ordinare gli accessi in ragione della capacità ricettiva di ciascun PVT. A Siracusa, invece, potranno vaccinarsi senza prenotazione dalle ore 8 alle ore 22 nel Centro Vaccinale hub Urban Center di Siracusa e nei seguenti Centri vaccinali territoriali dalle 8 alle 20: Siracusa Centro vaccinale Hub Urban Center via Nino Bixio (fascia oraria 8-22) Avola sede Lilt via Salvo Acquisto Lentini Ambulatorio vaccinazione SEMP piazza Aldo Moro Noto Presidio ospedaliero Trigona via dei Mille Augusta Istituto scolastico Costa via G. Di Vittorio Palazzolo Sede Protezione civile via Campailla Sortino Ambulatorio vaccinazione SEMP via Libertà.

Rischio alluvioni, la Regione avvia oltre 40 cantieri per pulire fiumi e torrenti

[Redazione]

Nella provincia etnea gli interventi previsti sono: torrente Jungo e torrente Cozzi-Babbotratto (Riposto), regia trazzera in prossimità del fiume Troina (Bronte), torrenti Cava e Ippolito (Scordia), vallone Buonconsiglio (Ramacca). Quarantadue interventi per ripulire e mettere in sicurezza fiumi e torrenti in tutta la Sicilia. Il dipartimento regionale Tecnico, tramite gli uffici del Genio civile, ha già avviato e avvierà in questi giorni i cantieri di manutenzione e pulizia di molti corsi d'acqua in tutte le province dell'Isola. Prosegue così il Piano di manutenzione straordinaria del bacino idrografico della Sicilia messo in campo tre anni fa dal governo Musumeci. I lavori, in fase di affidamento e di avvio in questo periodo, per un importo complessivo di oltre 11 milioni di euro, sono finanziati con risorse della Protezione civile regionale. L'apertura dei cantieri è stata una sfida che ha messo alla prova gli uffici del Genio civile dell'Isola e la capacità organizzativa e lavorativa delle imprese siciliane: in soli 40 giorni progetti, approvazioni, gare per gli affidamenti, consegna e fine dei lavori. Tutti gli interventi, infatti, dovrebbero concludersi entro il mese di maggio. "Sono ormai centinaia i fiumi e i torrenti che nei primi tre anni di legislatura sottolinea il presidente della Regione, Nello Musumeci - sono stati messi in sicurezza con un investimento di oltre cinquanta milioni di euro, grazie alla strategia messa in campo dal mio governo, dopo decenni di disinteresse. Un'attività incessante per prevenire possibili fenomeni di esondazione, con conseguenze in alcuni casi tragiche per la popolazione, come purtroppo accaduto anche nel recente passato. Un ringraziamento va al dipartimento regionale Tecnico e agli uffici provinciali del Genio civile per il tour de force messo in atto". "La virtuosa svolta all'insegna dell'efficienza che abbiamo impresso alle strutture tecniche della Regione aggiunge l'assessore alle Infrastrutture, Marco Falcone, ci consente di intervenire dove purtroppo per decenni non lo si era fatto. Il DRT e gli uffici del Genio civile, finalmente in sinergia con gli altri strategici comparti dell'amministrazione, dispongono oggi di una ritrovata capacità operativa che diventa così protagonista del risanamento e del recupero del territorio siciliano. Un ringraziamento particolare va al direttore Salvo Lizzio e ai lavoratori dei diversi uffici per la loro costante prova di impegno e dedizione nell'interesse dell'Isola". Questi gli interventi in corso e in via di attivazione: Agrigento: torrente Cavarretto (Menfi), vallone Bellapietra e vallone Carabollace (Sciacca), torrente Borraitotto (Favara), vallone Cangemi (Ribera), valloni Rocca Rossa-Fra Paolo e contrada del Carmelo (Racalmuto). Caltanissetta: torrente Pinzelli e fiume Imera (Caltanissetta), fiume Platani (Acquaviva Platani e Campofranco), torrente Belice (Villalba), fiume Gallodoro, torrente Pila, torrente Coda di Volpe, torrente Favara, torrente San Giuseppe e torrente Coniglia-Acquicella (Campofranco), torrente Valle Torta, Monacella dell'Olive, torrente Valle Priolo (Gela). Catania: torrente Jungo e torrente Cozzi-Babbotratto (Riposto), tratto a valle della strada statale 114 (Acireale), regia trazzera in prossimità del fiume Troina (Bronte), torrente Cava e torrente Ippolito (Scordia), tratto di torrente via Pippo e vallone Buonconsiglio (Ramacca). Enna: fiume Dittaino (Assoro), fiume Salso (Regalbuto), torrente Calderai (Enna), torrente Sparagogna (Catenanuova). Palermo: torrente Vadduneddu (Monreale). Ragusa: vallone Pisciotta (Modica-Ragusa). Siracusa: cava Bugghiula Sanghitello e vallone Giarritto (Avola), torrente Monacella e torrente Castelluccio (Priolo). Trapani: fiume Belice (due interventi a Partanna, uno a Poggioreale), fiume Lenzi (Trapani-Erice), torrente Forgia (Buseto Palizzolo). Si tratta di interventi programmati nell'ambito del Piano di pulizia varato dal governo regionale, dopo decenni di mancata manutenzione. La messa in sicurezza delle principali aste fluviali dell'intero Bacino idrografico dell'Isola, dall'Anapo al Simeto, passando per il Belice, il Gornalunga, il Verdura fino a decine di altri corsi d'acqua minori, è stata proposta dall'Autorità di bacino, diretta da Franco Greco, e affidata agli uffici tecnici regionali. Una ulteriore fase del Piano di manutenzione fluviale sarà realizzata nelle prossime settimane in sinergia con l'Ufficio del commissario di governo contro il Dissesto idrogeologico, guidato dallo stesso presidente Musumeci. Il meglio delle notizie dall'Italia e dal mondo Leader nell'informazione di prossimità Copyright 2011-2021 - CataniaToday Supplemento al plurisettimanale telematico

PalermoToday reg. al Tribunale di Roma n. 272/2013. P.iva 10786801000oppure usa il tuo account

Dati, assunzioni e consulenze: Antimafia e Sanità chiedono i numeri all'assessorato regionale - lasiciliaweb

[Redazione]

La Sicilia vede rosso. La situazione dell'emergenza Covid nell'isola è preoccupante. Ieri il numero dei nuovi casi ha superato per la prima volta negli ultimi mesi quota 1.500. E sempre ieri è approdata all'Assemblea regionale siciliana, con due distinte audizioni davanti alle commissioni Sanità e Antimafia, la questione legata alle criticità in assessorato alla sanità dopoinchiesta che ha azzerato i verti regionali del settore. Dirigenti e commissari della sanità hanno risposto alle domande dei parlamentari sulle criticità emerse nelle ultime settimane e sull'andamento dei contagi. La Regione è ancora al terzo posto dopo Campania e Lombardia per numero di contagi giornalieri e sembra ormai marciare spedita verso la zona rossa che peraltro è già stata decretata in numerosi comuni siciliani e in tutta la provincia di Palermo. Un andamento negativo confermato anche dal numero delle ultime vittime (33) e dall'aumento dei ricoveri ospedalieri: 1.415 nei reparti ordinari, 25 in più rispetto a ieri, e 189 nelle terapie intensive (+ 9). Un dato in controtendenza rispetto al trend nazionale dove invece la pressione sugli ospedali sta diminuendo. La situazione più preoccupante è quella di Palermo: ospedale Cervello e quello di Partinico, che accolgono i pazienti Covid, sono ormai pieni; una situazione analoga si registra anche a Termini Imerese. Alcuni pazienti in attesa sono stati dirottati all'ospedale di Petralia Sottana dove possono essere accolti malati a bassa intensità di cura. Davanti alle commissioni dell'Ars il direttore della Pianificazione strategica dell'assessorato alla Salute Mario La Rocca ha negato qualunque ritardo nella adozione di provvedimenti restrittivi. Quando il governo Musumeci ha firmato ordinanza per la zona rossa a Palermo, e poi anche nella provincia ha spiegato -, il dato era di 209 contagi su 100 mila abitanti ma avevamo la percezione di una maggiore diffusione delle varianti e registravamo pure la pressione sugli ospedali. Quel dato ora è consolidato: incidenza è di 275 casi su 100 mila abitanti. Una spiegazione che tuttavia non ha convinto l'opposizione. In particolare i parlamentari del M5s hanno lamentato l'assenza del presidente della Regione Musumeci che ha assunto interim della Sanità dopo le dimissioni dell'assessore Razza legate all'inchiesta della magistratura sui falsi dati che sarebbero stati comunicati al Ministero. Il Comitato tecnico-scientifico regionale non ha accesso ai dati, è un organo esterno. In nessun modo il Cts è coinvolto nella fase di raccolta dati e di trasmissione si è difeso La Rocca rispondendo a una domanda del presidente della commissione Antimafia Claudio Fava. E proprio Antimafia regionale ha chiesto con una nota ufficiale ai dirigenti del soggetto attuatore per emergenza Covid, della Protezione civile regionale, della Centrale unica di committenza e ai dipartimenti della Sanità i dati sulle gare per beni e servizi, sull'assunzione di personale, sui conferimenti degli incarichi. E uno dei capitoli in cui si gioca la credibilità della Regione, ha detto il presidente Fava a conclusione delle audizioni. #wpdevar_comment_1 span,#wpdevar_comment_1

iframe{width:100%!important;} Share Tweet Whatsapp Email

Non solo pioggia, in Sicilia arriva la burrasca - lasiciliaweb

[Redazione]

Una perturbazione presente sull'Europa centrale interesserà nelle prossime ore il nostro Paese portando piogge sulla Sicilia e venti forti sulle regioni meridionali. Sulla base delle previsioni disponibili, il Dipartimento della Protezione Civile ha emesso una allerta meteo che prevede a partire da domani venti fino a burrasca su Sicilia e Calabria. Saranno possibili mareggiate lungo le coste esposte. #wpdevar_comment_1 span,#wpdevar_comment_1
 iframe{width:100%!important;} Share Tweet Whatsapp Email

La tragica alluvione di Casteldaccia: a processo il sindaco Di Giacinto - la Repubblica

Rinvio a giudizio anche per la responsabile della Protezione civile e per il proprietario della villetta. La sera del 3 novembre 2018 morirono in nove travolt

[Redazione]

Rinvio a giudizio anche per la responsabile della Protezione civile e per il proprietario della villetta. La sera del 3 novembre 2018 morirono in nove travolt --PARTIAL--

Coronavirus Italia, bollettino 15 aprile 2021: 16.974 contagi e 380 morti

[Palermomania.it]

Sono 16.974 i contagi da coronavirus in Italia oggi, 15 aprile, secondo i dati delle regioni nel bollettino della Protezione Civile. Da ieri, regione per regione, registrati altri 380 morti, in base al sito del ministero della Salute, portano il totale delle vittime a 115.937 dall'inizio dell'emergenza legata all'epidemia di covid-19. Nelle ultime 24 ore eseguiti 319.633 tamponi, l'indice di positività è al 5,3%. I pazienti ricoverati in terapia intensiva sono 3.417 (-73 da ieri), con 211 nuovi ingressi.

Covid, 1.450 nuovi positivi in Sicilia

[Redazione]

Nelle ultime 24 ore in Sicilia sono stati scoperti altri 1.450 casi di coronavirus grazie a 30.427 tamponi antigenici e molecolari. I dati arrivano dal report quotidiano diffuso dal ministero della Salute e dalla Protezione civile nazionale. Sull'Isola nelle ultime 24 ore si registrano sei decessi e 802 guarigioni. Gli attuali positivi sono 24.774, 642 più di ieri. Negli ospedali siciliani i ricoverati in regime ordinario sono 1.218, quelli in terapia intensiva 184. La distribuzione tra le province: Palermo con 315 nuovi casi, Catania 475, Messina 122, Siracusa 165, Trapani 99, Ragusa 40, Caltanissetta 87, Agrigento 95, Enna 52.

La strage di Casteldaccia e i 9 morti sepolti dal fango: a processo il sindaco e altri due

[Redazione]

Saranno in tre a rispondere della strage di Casteldaccia, quella in cui per via dell'esondazione del fiume Milicia del 3 novembre 2018 persero la vita nove persone - compresi due bambini - intrappolate nel fango che invase una villetta abusiva di contrada Dagali. Il gip di Termini Imerese, Claudio Emanuele Bencivinni, ha infatti rinviato a giudizio il sindaco di Casteldaccia, Giovanni Di Giacinto, la responsabile della protezione civile del Comune, Maria De Nembro, e il proprietario dell'immobile, il palermitano Antonino Pace. Il processo inizierà per loro il 7 luglio davanti al tribunale di Termini. Altri cinque indagati archiviati. L'inchiesta era inizialmente più vasta ed erano state indagate altre cinque persone, il predecessore di Di Giacinto al Comune, Fabio Spatafora, tre dirigenti che dal 2008 hanno guidato l'ufficio municipale per le sanatorie, i condoni edilizi, le demolizioni e l'acquisizione degli immobili abusivi al patrimonio del Comune, ovvero Rosalba Buglino, Alfio Tornese e Michele Cara Pitissi, nonché la moglie del proprietario della villetta, Concetta Scurria. Le loro posizioni, come anticipato da Palermo Today, dopo la richiesta formulata dal procuratore Ambrogio Cartosio e dal sostituto Carmela Romano, sono state archiviate. L'onda di fango e i nove morti. La villetta di contrada Dagali dove avvenne la tragedia era stata già dichiarata abusiva da tempo e con una sentenza del tribunale del 2010 avrebbe dovuto essere demolita. Invece era rimasta sempre lì al suo posto e in quei giorni di festa del 2018 venne presa in affitto da Giuseppe Giordano e dalla sua famiglia. Furono giornate di pioggia molto pesante, tanto che il vicino fiume Milicia esondò: un'ondata di fango alta almeno sette metri travolse così l'immobile e morirono in nove: Francesco Rughoo, Monia, Antonio, Marco, Federico e Rachele Giordano, assieme a Nunzia Flaminia, Matilde Comito e Stefania Catanzaro. L'allerta meteo e la perizia. Subito partirono le indagini. In base a una perizia è stato poi stabilito che la piena del fiume fosse un evento eccezionale, ma anche che in quei giorni era stata diramata un'allerta meteo. Per la Procura, quindi, la protezione civile del Comune di Casteldaccia avrebbe dunque dovuto attrezzarsi. I periti hanno anche messo in luce come già dal primo novembre 2018 in contrada Dagali avrebbe piovuto molto e come quella fosse una zona a rischio idrogeologico e di esondazione "con pericolosità elevata". La sera della strage, inoltre, nel giro di un'ora, la portata del Milicia sarebbe passata da sessanta metri cubi a ben mille. La villetta abusiva mai demolita. Per l'accusa, il Comune, guidato da Di Giacinto, sarebbe stato informato dell'allerta meteo e avrebbe anche saputo che quella villetta era abusiva ed avrebbe dunque dovuto essere demolita. Il sindaco risponde per questo di omissione di atti d'ufficio e di omicidio colposo. Di questo secondo reato è accusato anche il proprietario dell'immobile, perché non avrebbe proceduto - come disposto dai giudici - alla sua demolizione. Il dossier della difesa e i detriti nel fiume. I difensori del sindaco, gli avvocati Nino Zanghì e Pietro Siracusa, si sono fermamente opposti a questa ricostruzione dei fatti ed avevano anche presentato un dossier per dimostrare che Di Giacinto non avrebbe mai potuto evitare quell'alluvione, che sarebbe stata provocata a monte, dove l'alveo del Milicia sarebbe stato ostruito da tonnellate di detriti, ovvero gli scarti dei lavori per l'ammodernamento della statale 121. "Gli atti andavano trasmessi a Caltanissetta". Non solo, assieme agli altri difensori, gli avvocati Marco D'Alessandro e Ninni Corno, hanno sostenuto che gli atti dell'inchiesta avrebbero dovuto essere trasmessi alla Procura di Caltanissetta: la demolizione della villetta disposta dal tribunale, infatti, dal loro punto di vista, avrebbe gravato non solo sui proprietari, ma anche sui pm di Termini. L'istanza è stata riproposta anche durante l'udienza di stamattina, ma il gip l'ha rigettata, come già aveva fatto a marzo.

Alluvioni, la Regione avvia oltre 40 cantieri per pulire fiumi e torrenti. Ci sono anche Carabollace e Bellapietra

[Redazione]

Quarantadue interventi per ripulire e mettere in sicurezza fiumi e torrenti in tutta la Sicilia. Il dipartimento regionale Tecnico, tramite gli uffici del Genio civile, ha già avviato e avvierà in questi giorni i cantieri di manutenzione e pulizia di molti corsi d'acqua in tutte le province dell'Isola. Prosegue così il Piano di manutenzione straordinaria del bacino idrografico della Sicilia messo in campo tre anni fa dal governo Musumeci. I lavori, in fase di affidamento e di avvio in questo periodo, per un importo complessivo di oltre 11 milioni di euro, sono finanziati con risorse della Protezione civile regionale. L'apertura dei cantieri è stata una sfida che ha messo alla prova gli uffici del Genio civile dell'Isola e la capacità organizzativa e lavorativa delle imprese siciliane: in soli 40 giorni progetti, approvazioni, gare per gli affidamenti, consegna e fine dei lavori. Tutti gli interventi, infatti, dovrebbero concludersi entro il mese di maggio. Sono ormai centinaia i fiumi e i torrenti che nei primi tre anni di legislatura sottolinea il presidente della Regione, Nello Musumeci, sono stati messi in sicurezza con un investimento di oltre cinquanta milioni di euro, grazie alla strategia messa in campo dal mio governo, dopo decenni di disinteresse. Un'attività incessante per prevenire possibili fenomeni di esondazione, con conseguenze in alcuni casi tragiche per la popolazione, come purtroppo accaduto anche nel recente passato. Un ringraziamento va al dipartimento regionale Tecnico e agli uffici provinciali del Genio civile per il tour de force messo in atto. La virtuosa svolta all'insegna dell'efficienza che abbiamo impresso alle strutture tecniche della Regione aggiunge l'assessore alle Infrastrutture, Marco Falcone, ci consente di intervenire dove purtroppo per decenni non lo si era fatto. Il DRT e gli uffici del Genio civile, finalmente in sinergia con gli altri strategici comparti dell'amministrazione, dispongono oggi di una ritrovata capacità operativa che diventa così protagonista del risanamento e del recupero del territorio siciliano. Un ringraziamento particolare va al direttore Salvo Lizzio e ai lavoratori dei diversi uffici per la loro costante prova di impegno e dedizione nell'interesse dell'Isola. Questi gli interventi in corso e in via di attivazione in provincia di Agrigento: Torrente Cavarretto (Menfi), vallone Bellapietra e vallone Carabollace (Sciacca), torrente Borraitotto (Favara), vallone Cangemi (Ribera), valloni Rocca Rossa-Fra Paolo e contrada del Carmelo (Racalmuto). Condividi Tags: home

Commercialisti: sotto i riflettori proposta Commissione Ue per esenzione iva su beni e servizi per crisi covid

[Redazione]

Postato da Economia Sicilia il 15/04/21 Il Consiglio e la Fondazione Nazionale dei Commercialisti hanno pubblicato informativa periodica Attività Internazionale, una analisi approfondita sulle misure economiche adottate in ambito europeo ed internazionale per contrastare la pandemia. La Commissione europea ha presentato nei giorni scorsi i primi inviti a far pervenire proposte nell ambito dell Acceleratore del CEI, il Consiglio europeo per innovazione, che con un finanziamento di oltre 1 miliardo di euro contribuirà all espansione di start-up e piccole e medie imprese con le potenzialità per conseguire risultati importanti. Nell ambito dello strumento SURE è partita la terza tranche di prestiti per il 2021 che ha portato all erogazione di ulteriori 13 miliardi di euro a beneficio di sei Stati membri tra cui l'Italia con 1,87 miliardi di euro. L'informativa analizza poi la proposta avanzata dalla Commissione europea di esentare dall IVA i beni e i servizi che la Commissione, insieme ad organi e agenzie UE, mette a disposizione di Stati membri e cittadini in tempi di crisi. Una soluzione che consentirebbe l'importazione e l'acquisto in esenzione dall IVA di beni e servizi in risposta a un'emergenza nell Unione, di cui potranno beneficiarne oltre agli Stati membri anche autorità o istituzioni nazionali, quali ospedali, autorità sanitarie o altre autorità di protezione civile. Riunito sotto la presidenza italiana, il G20 dei ministri economici ha ribadito l'impegno ad evitare qualsiasi ritiro prematuro delle misure di sostegno e la volontà di avvalersi di tutti gli strumenti a disposizione e per tutto il tempo necessario per salvaguardare posti di lavoro e redditi, confermando anche l'intenzione di continuare a lavorare insieme per l'attuazione di una riforma fiscale globale. Infine, il Fiscal monitor presentato nei giorni scorsi dal Fondo monetario internazionale ha evidenziato come le disparità economiche e fiscali siano state ulteriormente aggravate dalla pandemia, per poter garantire a tutti i cittadini l'accesso ai servizi di base e una redistribuzione fiscale più equa è quindi più che mai necessario aumentare la progressività dei sistemi fiscali e improntare un'azione comune contro la corsa al ribasso nelle tasse e il profit shifting.

Siracusa, open day AstraZeneca. L'infettivologo Scifo: "E' un vaccino sicuro"

[Redazione]

AstraZeneca è un vaccino sicuro e la campagna vaccinale è unica strada di salvezza dal Covid. Tutti coloro che hanno più di 60 anni possono ricevere la dose senza alcun problema. Così Gaetano Scifo, infettivologo ed ex primario di Malattie infettive dell'ospedale Umberto I lancia appello alla città di Siracusa ad aderire all'iniziativa open day AstraZeneca che comincerà domani e durerà fino a domenica sera. Si tratta di un'iniziativa regionale per cui tutti i cittadini a partire da sessant'anni di età nel target Astrazeneca potranno vaccinarsi senza prenotazione dalle 9 alle 22 nel centro vaccinale hub Urban Center di Siracusa e negli altri centri della provincia. Non bisogna farsi prendere dalla paura, in tutta Europa ci sono stati 200 casi di trombosi e di questi circa 20 sono deceduti continua Scifo spiegando che si tratta di un numero di pazienti molto basso rispetto alle inoculazioni effettuate. Eppure, in Sicilia nelle scorse ore si sono registrate l'80% di rinunce del vaccino AstraZeneca. Su 100 persone, 80 dicono di no aveva detto Nello Musumeci, presidente della Regione siciliana. Intanto l'Asp si prepara ad aprire i battenti per domani a partire dalle 8. Di seguito i centri vaccinali della provincia di Siracusa che aderiranno all'open day e le varie fasce orarie. Siracusa Centro vaccinale Hub Urban Center via Nino Bixio (fascia oraria 8-22) Avola sede Lilt via Salvo Acquisto (8-20) Lentini Ambulatorio vaccinazione SEMP piazza Aldo Moro (8-20) Noto Presidio ospedaliero Trigona via dei Mille (8-20) Augusta Istituto scolastico Costa via G. Di Vittorio (8-20) Palazzolo Sede Protezione civile via Campailla (8-20) Sortino Ambulatorio vaccinazione SEMP via Libertà (8-20) (QUI l'intervista al dottor Scifo) Riproduzione riservata - Termini e Condizioni Stampa Articolo 0

Covid, in provincia di Siracusa 165 nuovi casi in 24 ore

[Redazione]

Sono 1.450 i nuovi casi di Covid in Sicilia nella ultime 24, secondo quanto diffuso dal dipartimento di Protezione civile. Su 24.774 attuali positivi in 1.218 risultano ricoverati con sintomi, 184 in terapia intensiva e 23.372 in isolamento domiciliare. I dimessi o guariti nelle ultime ore ammontano a 802 (162.092 in totale dall inizio dell emergenza a oggi), mentre i morti sono 6 (5.107 in totale).I nuovi casi in Sicilia sono così distribuiti: Palermo 315, Catania 475, Messina 122, Siracusa 165, Trapani 99, Ragusa 40, Caltanissetta 87, Agrigento 95, Enna 52. Riproduzione riservata - Termini e Condizioni Stampa Articolo 0